

Note esplicative

1) la distribuzione dei punti

Il “valore-punto” è ottenuto dividendo il massimo previsto dalle Tabelle milanesi per 100 e cioè € 3.365,00 per la tabella genitori-figli-coniuge (ottenuto da € 336.500,00 : 100) ed € 1.461,20 per la tabella nipoti/nonni (ottenuto € 146.120,00 : 100).

Questi punti sono poi stati distribuiti in relazione alle seguenti sei circostanze (indicate dalla Cassazione e dai criteri orientativi delle Tabelle milanesi): età vittima primaria, età vittima secondaria, convivenza, esistenza di superstiti, stravolgimento della vita della vittima secondaria e sofferenza.

Per distribuire i punti tra le sei circostanze, si è proceduto per tentativi a tante simulazioni su dei “casi”, confrontati con le emergenze del monitoraggio, sino a pervenire alla distribuzione dei punti più coerente con i casi concreti del monitoraggio.

Si può notare che le prime 4 circostanze sono di tipo obiettivo e “provabili” anche con documenti anagrafici, le ultime due sono collegate a specifiche allegazioni e prove ed esprimono la valutazione discrezionale del giudice nel caso concreto; si è arricchita la tabella con degli “indici” che meglio consentano di calibrare nel caso concreto questa discrezionalità, come chiesto dalla Cassazione, anche a fini di predittività e conciliabilità.

2) il “cap”

La tabella consente di pervenire ad attribuire il massimo punteggio in più ipotesi, proprio come emerge dal monitoraggio. Il valore monetario massimo della forbice delle attuali Tabelle milanesi opera come un “cap” (soglia non superabile), salva l’eccezionalità del caso e l’obbligo di specifica motivazione per liquidare importi maggiori della soglia massima.

3) i punti attribuibili per stravolgimento vita/sofferenza

Questi punti sono pari a complessivi 32 (16+16) per la tabella genitori/figli/coniuge e complessivi 40 (20+20) per la tabella fratelli/nipoti: tale quota rispecchia la tradizionale aliquota prevista nelle Tabelle milanesi per la componente sofferenziale/personalizzazione (circa un terzo).

4) La tabella fratelli/nipoti

La tabella fratelli/nipoti presenta sostanziali differenze rispetto a quella genitori/figli/coniuge, rinvenibili nella circostanza, emergente dal monitoraggio, che tendenzialmente manca una presunzione di danno sofferenziale per la perdita di tali relazioni parentali onde, in assenza di idonee allegazioni, i giudici hanno liquidato importi molto bassi (si parte da € 10.000,00 nel monitoraggio) che possono anche decuplicarsi in presenza di circostanze specifiche allegate e provate; la forbice dell’attuale Tabella milanese rispecchia naturalmente tale giurisprudenza.

L’assegnazione dei punti è stata quindi calibrata in un modo diverso rispetto alla prima tabella, con punti tendenzialmente più bassi per i dati anagrafici (età: 16 punti, più rapidamente decrescenti rispetto all’altra tabella). Proprio per tenere conto dell’allineamento con il monitoraggio, si è valutato di attribuire al giudice (rispetto all’altra tabella) una più ampia discrezionalità con riferimento ai punti attribuibili per le circostanze dello stravolgimento della vita e della sofferenza tali componenti (40, pari a 20+20). Le simulazioni svolte consentono di rilevare un sostanziale allineamento con il monitoraggio.

PERDITA DEL RAPPORTO PARENTALE FIGLI/GENITORI/CONIUGE

Forbice tabella di Milano edizione 2021: € 168.250,00 → € 336.500,00

Valore punto: € 3.365,00 (€ 336.500,00:100)

Conteggi del risarcimento: si parte da € 0,00 e si tiene conto dell'importo legato ai punti.

Distribuzione dei punti:

- A. Età vittima primaria:** fino a 24 punti
- | | |
|------------------|----------|
| da 0 a 30 anni: | 24 punti |
| da 31 a 40 anni: | 22 punti |
| da 41 a 50 anni: | 20 punti |
| da 51 a 60 anni: | 18 punti |
| da 61 a 70 anni: | 15 punti |
| da 71 a 80 anni: | 12 punti |
| da 81 a 90 anni: | 9 punti |
| da 91 a 100 anni | 6 punti |
- B. Età vittima secondaria:** fino a 24 punti
- | | |
|------------------|----------|
| da 0 a 30 anni: | 24 punti |
| da 31 a 40 anni: | 22 punti |
| da 41 a 50 anni: | 20 punti |
| da 51 a 60 anni: | 18 punti |
| da 61 a 70 anni: | 15 punti |
| da 71 a 80 anni: | 12 punti |
| da 81 a 90 anni: | 9 punti |
| da 91 a 100 anni | 6 punti |
- C. Convivenza:** 16 punti (pari ad € 53.840,00).
- D. Sopravvivenza di altro/i congiunti del nucleo familiare primario (genitore/figlio/fratello):** fino a 16 punti (pari ad € 53.840,00).
- | | |
|---------------------|----------|
| Nessun superstite: | 16 punti |
| 1 superstite: | 14 punti |
| 2 superstiti: | 12 punti |
| 3 superstiti: | 9 punti |
| 4 o più superstiti: | 6 punti |

E. Qualità ed intensità della relazione affettiva che caratterizzava il rapporto parentale con la persona perduta:

- **sofferenza provata dalla vittima secondaria:** fino a 16 punti
- **stravolgimento della vita della vittima secondaria:** fino a 16 punti

Ai fini dell'attribuzione dei punti di cui alla lettera E, il giudice, tra gli altri, potrà tenere conto dei seguenti indici:

- assenza di frequentazioni/contatti sporadici;
- condivisione delle festività/ricorrenze/vacanze o frequentazione mensile
- contatti settimanali
- contatti giornalieri,
- e/o condivisione attività lavorativa/hobby/sport, attività di assistenza sanitaria/domestica e supporto economico;

Nota bene: il totale dei punti attribuibili è 112; il totale monetario non può di regola superare € 336.500,00;

Contrasti di rilevante intensità, controversie giudiziarie, violenze o reati commessi dalla vittima secondaria nei confronti della vittima primaria possono ridurre, fino ad azzerare, l'ammontare risarcitorio riconosciuto in base a tutti i parametri/punti della Tabella.

CASI di PERDITA di GENITORE/FIGLIO/CONIUGE

l'ordine con cui sono calcolati i punti segue l'ordine con cui sono elencate le circostanze.

Al fine di dare contezza dell'importo minimo, medio e massimo attribuibile a titolo di risarcimento, le circostanze sub E (relative a fatti da allegare e provare in più rispetto ai punti derivanti da certificato anagrafico) sono calcolate ipotizzando nel minimo 0 punti, nell'ipotesi intermedia 16 punti e nell'ipotesi massima 32 punti. Negli esempi è evidenziato in grassetto il caso in cui è stata applicata la soglia limite di € 336.500,00

1. Risarcimento chiesto da madre di 45 anni per morte del figlio di 15 anni convivente con 2 superstiti del nucleo familiare primario

minimo: punti 72 (24+20+16+12+0) = € 242.280,00

medio: punti 88 (24+20+16+12+16) = € 296.120,00

massimo: punti 104 (24+20+16+12+32) = € **349.960,00** → **336.500,00 CAP**

COSA RISULTA DAL MONITORAGGIO: 24 sentenze, importo medio liquidato € **306.000,00** (morti dai 15 ai 22 anni)

2. Risarcimento chiesto da figlio di 66 anni per morte della madre di 96 anni non convivente con 2 superstiti del nucleo familiare primario

minimo: punti 33 (6+15+0+12+0) = € 111.045,00

medio: punti 49 (6+15+0+12+16) = € 164.885,00

massimo: punti 65 (6+15+0+12+32) = € 218.725,00

3. Risarcimento chiesto da madre vedova di 39 anni per morte del figlio di 10 anni convivente con nessun superstite del nucleo familiare primario

minimo: punti 78 (24+22+16+16+0) = € 262.470,00

medio: punti 94 (24+22+16+16+16) = € 316.310,00
massimo: punti 110 (24+22+16+16+32) = € **370.150,00** → **336.500,00 (cap)**
COSA RISULTA DAL MONITORAGGIO: **3 sentenze media € 342.000,00**

4. Risarcimento chiesto da madre di 68 anni per morte del figlio di 45 anni non convivente con 2 superstiti del nucleo familiare primario

minimo: punti 47 (20+15+0+12+0) = € 158.155,00
medio: punti 63 (20+15+0+12+16) = € 211.995,00 -
massimo: punti 79 (20+15+0+12+32) = € 265.835,00
COSA RISULTA DAL MONITORAGGIO: 11 casi (media € 197.793,00).

5. Risarcimento chiesto da marito non separato di 85 anni per morte della moglie di 80 anni convivente con un figlio superstite del nucleo familiare primario

minimo: punti 51 (12+9+16+14+0) = € 171.615,00
medio: punti 67 (12+9+16+14+16) = € 225.455,00
massimo: punti 83 (12+9+16+14+32) = € 279.295,00
COSA RISULTA DAL MONITIRAGGIO: 2 casi media € 243.500,00

6. Risarcimento chiesto da marito non separato di 49 anni per morte della moglie di 48 anni convivente con un figlio superstite del nucleo familiare primario

minimo: punti 70 (20+20+16+14+0) = € 235.550,00
medio: punti 86 (20+20+16+14+16) = € 289.390,00
massimo: punti 102 (20+20+16+14+32) = € **343.230,00** → **336.500,00 (cap)**
COSA EMERGE DAL MONITORAGGIO: in caso di assenza di figli vengono liquidati € 280.000,00 e 327.000,00

7. Risarcimento chiesto da figlio di anni 6 per la morte della mamma convivente di anni 40, con 2 superstiti nel nucleo primario (padre e fratello)

minimo: punti 74 (22+24+16+12+0) = € 249.010,00
medio: punti 90 (22+24+16+12+16) = € 302.850,00
massimo: punti 106 (22+24+16+12+32) = € **356.690,00** → **336.500,00 (cap)**

TABELLA PER PERDITA DEL RAPPORTO PARENTALE FRATELLO/FRATELLO E NONNO/NIPOTE

Forbice tabella di Milano ed. 2021: € 24.350,00 → € 146.120,00

Valore punto: € 1.461,20 (€ 146.120,00/100)

Risarcimento: si parte da € 0,00 e si tiene conto dell'importo legato ai punti

Distribuzione dei punti:

A. Età vittima primaria: fino a 16 punti

da 0 a 20 anni:	16 punti
da 21 a 40 anni:	12 punti
da 41 a 60 anni:	8 punti
da 61 a 80 anni	4 punti
da 81 a 90 anni	2 punti
da 91 oltre	1 punti

B. Età vittima secondaria: fino a 16 punti

da 0 a 20 anni:	16 punti
da 21 a 40 anni:	12 punti
da 41 a 60 anni:	8 punti
da 61 a 80 anni	4 punti
da 81 a 90 anni	2 punti
da 91 oltre	1 punti

C. Convivenza: 16 punti

In ipotesi di morte di persona convivente da oltre 30 anni con la vittima secondaria si aumenta di 4 punti; in caso di morte del soggetto convivente da oltre 40 anni si aumenta di 8 punti.

D. Sopravvivenza di altro/i congiunti del nucleo familiare *primario e secondario* nei limiti del secondo grado e quindi padre/madre/coniuge/figlio/fratello/altri nipoti per il nonno: fino a 16 punti

Nessun superstite:	16 punti
1 superstite:	14 punti
2 superstiti:	12 punti
3 superstiti:	9 punti
4 o più superstiti:	6 punti

E. Qualità ed intensità della relazione affettiva che caratterizzava il rapporto parentale con la persona perduta:

- sofferenza provata dalla vittima secondaria: fino a 20 punti
- stravolgimento della vita della vittima secondaria: fino a 20 punti

Nota bene: totale massimo dei punti attribuibili 110 ma **il totale non può superare € 146.120,00 (cap).**

Inoltre, contrasti di rilevante intensità, controversie giudiziarie, violenze o reati commessi dalla vittima secondaria nei confronti della vittima primaria possono ridurre, fino ad azzerare, l'ammontare risarcitorio riconosciuto in base a tutti i parametri/punti della Tabella.

Ai fini dell'attribuzione dei punti di cui alla lettera E, il giudice, tra gli altri, potrà tenere conto dei seguenti indici:

- assenza di frequentazioni/contatti sporadici;
- condivisione delle festività/ricorrenze/vacanze o frequentazione mensile
- contatti settimanali
- contatti giornalieri,
- e/o condivisione attività lavorativa/hobby/sport, attività di assistenza sanitaria/domestica e supporto economico;

CASI di PERDITA di FRATELLI o di NIPOTI

L'ordine con cui sono calcolati i punti segue l'ordine con cui sono elencate le circostanze. Al fine di dare contezza dell'importo minimo, medio e massimo attribuibile a titolo di risarcimento, le circostanze sub E (relative a fatti da allegare e provare in più rispetto ai punti derivanti da certificato anagrafico) sono calcolate ipotizzando nel minimo 0 punti, nell'ipotesi intermedia 20 punti e nell'ipotesi massima 40 punti. Negli esempi è evidenziato in grassetto il caso in cui è stata applicata la soglia limite di € 146.120,00 (cap).

1. risarcimento chiesto da fratello di 45 anni per la morte del fratello di 51 anni, non convivente, con 5 superstiti del nucleo familiare primario e secondario

minimo: punti 22 (8+8+0+6+0) = € 32.146,40

medio: punti 42 (8+8+0+6+20) = € 61.370,40

massimo: punti 62 (8+8+0+6+40) = € 90.594,40

COSA RISULTA DAL MONITORAGGIO: 19 casi con media € 57.563,18

2. risarcimento chiesto da fratello di 5 anni per la morte del fratello di 11 anni, convivente, con 2 superstiti del nucleo familiare primario

minimo: punti 60 (16+16+16+12+0) = € 87.672,00

medio: punti 80 (16+16+16+12+20) = € 116.896,00

massimo: punti **100** (16+16+16+12+40) = € **146.120,00**

COSA DICE IL MONITORAGGIO? MEDIA: € 126.045 su 18 CASI

3. risarcimento chiesto dal nonno di 75 anni per la morte del nipote, non convivente, di 15 anni, con 5 superstiti del nucleo familiare primario (moglie, due figli e due nipoti)

minimo: punti 26 (16+4+0+6+0) = € 37.991,20

medio: punti 46 (16+4+0+6+20) = € 67.215,20

massimo: punti 66 (16+4+0+6+40) = € 96.439,20

COSA DICE IL MONITORAGGIO? 21 casi da € 10.000,00 ad € 144.000,00, media € 74.880,00.